

DISABILITÀ. SCUOLA, OPENPOLIS: DA MANCANZA PC A ISOLAMENTO, INCLUSIONE SFIDA APERTA 46% ISTITUTI NON HA POSTAZIONI INFORMATICHE ADATTATE E SERVONO INSEGNANTI SPECIALIZZATI

(DIRE) Roma, 18 nov. - Secondo l'ultimo rapporto pubblicato dall'Istat a marzo del 2025, nell'anno scolastico 2023/24 erano oltre 359mila gli studenti con disabilità iscritti agli istituti italiani, il 4,5% del totale, con un incremento registrato tra il 2019/20 e 2023/24 del 26%. 'Una crescita di cui tener conto per risolvere le criticità', commenta Fondazione Openpolis che insieme all'impresa sociale **Con i Bambini** e nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** ha realizzato un'indagine sulla disabilità a scuola. L'analisi si sofferma in particolare su due dimensioni cruciali per l'inclusione scolastica: il livello di partecipazione degli studenti con disabilità alle attività didattiche in classe e la disponibilità di postazioni informatiche adatte. 'Due aspetti che, insieme, possono contribuire notevolmente a un apprendimento accessibile e partecipato', sottolinea la Fondazione. I dati evidenziano come la disabilità intellettiva sia quella più comune tra gli studenti (40%). Il 37% degli scolari poi, ha più forme di disabilità contemporaneamente. Il 20% degli studenti con disabilità non è autonomo in nessuna attività di base (comunicazione, igiene, mobilità, alimentazione). Gli studenti totalmente non autonomi passano in media 7,3 ore a settimana lontano dalla classe. Nelle scuole del nord il dato sale a 9,4 ore. Il 46% degli istituti scolastici non dispone o non ha una dotazione sufficiente di postazioni informatiche adatte per gli studenti con disabilità. 'L'effettiva inclusione scolastica rimane una sfida aperta e tutt'altro che compiuta', sottolinea ancora la Fondazione. L'indagine Istat citata da Fondazione Openpolis evidenzia l'aumento degli insegnanti di sostegno con una formazione specifica, passati dal 63% al 73% in quattro anni. Il rapporto alunno-insegnante è di 1,4 nelle scuole statali, migliore del rapporto raccomandato di 2 a 1. Tuttavia segnala anche che un numero considerevole di docenti (27%) non è ancora specializzato, con un picco del 38% nel nord Italia. L'11% di questi insegnanti viene inoltre assegnato in ritardo. (SEGUE) (Mab / Dire) 13:26 18-11-25 NNNN



Peso: 63%